

IL PIÙ AUTOREVOLE E DIFFUSO QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO IX - N. 176 - 25 GIUGNO 2025 - <https://calabria.live> calabria.live@gmail.com

L'OPINIONE / GIACOMO SACCOMANNO
RIPIENSARE AL RIGASSIFICATORE
DI GIOIA TAURO



LELLA GOLFO DEDICA IL PREMIO
BELLISARIO ALLA CALABRIA

L'AUMENTO, REGISTRATO IN TUTTA ITALIA, RISCHIA DI ESSERE PIÙ GRAVOSO NELLA NOSTRA REGIONE



CELEBRATI I 251 ANNI
DALLA FONDAZIONE DELLA
GUARDIA DI FINANZA

CARO BENZINA, IN CALABRIA IL PIENO VA OLTRE +2,20

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**



L'OPINIONE / CANDELORO IMBALZANO
«PARCO DEL VENTO A PUNTA PELLARO
SOLO UNO SLOGAN»



ENOGASTRONOMIA E TURISMO
UN BINOMIO VINCENTE PER LO
SVILUPPO LOCRIDE E CALABRIA

IL PRESIDENTE DELL'ALBANIA
BAJRAM BEGAJ IN VISITA
ALLA PROVINCIA DI CATANZARO



COSENZA
SI PRESENTA IL LIBRO
DI ANTONIO MONDA

REGGIO
IL LIBRO "REGGIO CALABRIA,
RADICI E STORIA"



IPSE DIXIT

MARIA STEFANIA CARACCILO

Assessore regionale all'Istruzione



Siamo orgogliosi che la Calabria sia tra le prime Regioni in Italia ad aver emanato linee guida in un settore così delicato e strategico per lo sviluppo del territorio, ponendosi all'avanguardia nella promozione di una cultura pedagogica fondata sulla cura, sulla prevenzione e sulla corresponsabilità educativa tra istituzioni, famiglie e comunità. Desidero, infine, ringraziare sentitamente il Dipartimento Istruzione e tutto il gruppo di lavoro che ha collaborato sinergicamente, con competenza, passione

ed entusiasmo, con la struttura regionale per il raggiungimento di questo importante risultato. Con queste linee guida proseguiamo nel percorso intrapreso, finalizzato non solo ad implementare i servizi educativi e di istruzione ma soprattutto a qualificarli perché la qualità dell'educazione passa anche e soprattutto dalla capacità di proteggere e promuovere ambienti sicuri, trasparenti e rispettosi; esse rappresentano un atto concreto di responsabilità verso i nostri bambini, le famiglie e gli operatori del settore»



IL CONSIGLIERE TAVERNISE (M5S)
INACCETTABILE FARMACIA TERRITORIALE
CHIUSA A SAN GIOVANNI IN FIORE



TROPEA
AL VIA ARMONIE DELLA MAGNA GRAECIA

FOCUS

**L'AUMENTO, REGISTRATO IN TUTTA ITALIA,
RISCHIA DI ESSERE PIÙ GRAVOSO NELLA NOSTRA REGIONE,
DOVE SI UTILIZZA MOLTO L'AUTO PER SPOSTARSI**

Caro benzina, la Calabria la più colpita: +2,20 a pieno

di ANTONIETTA MARIA STRATI

La benzina è diventata cara in Calabria. È quanto emerso dall'ultima rilevazione dell'Unione Nazionale Consumatori (UNC), basata sui dati ufficiali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), nella settimana dal 16 al 23 giugno, che posiziona la nostra regione terza per i rincari.

La benzina, infatti, in modalità self è aumentata di 4,4 centesimi al litro, pari a 2,20 euro in più per un pieno da 50 litri. Un incremento che colloca la Calabria al terzo posto nazionale per rincari, alla pari con la Lombardia e dietro solo a Sicilia (+4,9 cent) e Valle d'Aosta (+4,7 cent).

Per il gasolio, la Calabria non compare nelle prime tre posizioni, ma



segue il trend nazionale in crescita: su tutto il territorio italiano, il diesel è aumentato in media di 6,16 centesimi al litro, con un aggravio di oltre 3 euro a rifornimento.

Il peso del caro carburanti è ancora più gravoso in regioni come la Calabria, dove l'uso dell'auto privata è spesso indispensabile per studenti, lavoratori e turisti, a causa della scarsa capillarità dei trasporti pubblici e di una rete ferroviaria insufficiente. In questo contesto, anche pochi centesimi in più al litro possono incidere pesantemente sui bilanci familiari.

«La buona notizia, se così si può definire – ha dichiarato Massimiliano Dona, presidente di UNC – è che per una volta le autostrade non sono le peggiori per rincari settimanali, anche se continuano a registrare i prezzi assoluti più elevati».

A confermare l'allarme è anche

In una sola settimana, dal 16 al 23 giugno compresi, la benzina, in modalità self service, è rincarata di 4 centesimi al litro, con un aumento pari a 2 euro per un pieno di 50 litri, mentre il gasolio, facendo sempre la media aritmetica semplice dei prezzi regionali, è salito di 6,16 cent, pari a 3 euro e 8 cent in più a rifornimento.

I listini più elevati vengono praticati nella provincia di Bolzano, dove il costo della verde si attesta a 1,765 euro/litro, seguita da Calabria (1,752 euro), Basilicata (1,749 euro), provincia di Trento (1,747 euro) e Sardegna (1,740 euro). Il prezzo medio più basso è nelle Marche, 1,704 euro/litro, e nel Lazio, 1,705 euro/litro.

il Codacons, che ha monitorato i prezzi lungo le principali autostrade italiane. Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, uno degli assi viari più trafficati del Sud, la benzina in modalità self ha raggiunto punte di 1,984 euro al litro, sfiorando la soglia psicologica dei 2 euro.



segue dalla pagina precedente

• A.M.S.

I rincari, tuttavia, non sono solo a Sud: sulla rete autostradale nazionale si registrano picchi ancora più elevati: A4 Milano-Brescia: benzina servito a 2,389 €/l, gasolio a 2,284 €/l; A21 Torino-Piacenza: benzina a 2,369 €/l, diesel

Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, uno degli assi viari più trafficati del Sud, la benzina in modalità self ha raggiunto punte di 1,984 euro al litro, sfiorando la soglia psicologica dei 2 euro. I rincari, tuttavia, non sono solo a Sud: sulla rete autostradale nazionale si registrano picchi ancora più elevati: A4 Milano-Brescia: benzina servito a 2,389 €/l, gasolio a 2,284 €/l; A21 Torino-Piacenza: benzina a 2,369 €/l, diesel a 2,289 €/l; A1 Milano-Napoli: benzina self a 2,349 €/l, gasolio a 2,249 €/l.



a 2,289 €/l; A1 Milano-Napoli: benzina self a 2,349 €/l, gasolio a 2,249 €/l

Il Codacons ha precisato che si tratta di prezzi massimi rilevati in singoli impianti, spesso nelle aree di servizio autostradali, dove il costo del carburante è generalmente superiore rispetto alla rete urbana. Un rincaro, quello della benzina, che delinea un quadro preoccupante per il Codacons, soprattutto alla vigilia delle grandi partenze estive, con il rischio concreto di una vera e propria stangata per gli italiani.

«La situazione è preoccupante –

ha avvertito il Codacons – e potrebbe peggiorare ulteriormente nei prossimi giorni, complici l'aumento della domanda estiva e le tensioni internazionali». Tra i fattori di rischio, anche la possibile chiusura dello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per il transito del petrolio, e le speculazioni legate al conflitto in Iran, che potrebbero spingere i prezzi verso l'alto.

Se l'attuale tendenza non rallenta, l'estate 2025 rischia di essere una delle più costose degli ultimi anni, soprattutto per chi si sposterà in auto nel Mezzogiorno. ●

LA RIFLESSIONE / FRANK GAGLIARDI

Cirella, la località fantasma poco conosciuta

C'è in Provincia di Cosenza una località fantasma non molto conosciuta e apprezzata. È Cirella, cittadina bagnata dal mare Tirreno che fu distrutta tre volte e tre volte ricostruita per poi essere abbandonata. Le rovine del borgo medioevale si stagliano sulla sommità di un promontorio che domina il mare e l'antistante Isola di Cirella.

La leggenda narra che Cirella fu invasa e divorata da formiche giganti. La verità è che fu rasa al suolo uccidendo tutti gli abitanti da un bombardamento della



marina britannica perché era un avamposto francese nel 1806. Abbandonata

all'incuria del tempo, interi colonnati di templi greci e romani sono stati completamente depredati e tanti affreschi cancellati dalle intemperie. Poco distante la zona dei ruderi si trova il convento dedicato a San Francesco e il moderno Teatro, dove ogni estate vanno in scena importanti eventi teatrali, concerti e spettacoli vari. Solo per questo Cirella è conosciuta. Tutti ignorano la sua storia millenaria e le invasioni che dovette subire incominciando dai romani, dai pirati saraceni e dalle truppe di Napoleone.

L'OPINIONE / GIACOMO SACCOMANNO

Ripensare alla realizzazione del rigassificatore di Gioia Tauro

I tanti conflitti attuali e il pericolo di blocco o aumento delle materie prime energetiche stanno allarmando l'economia globale. I certi rialzi dei prezzi dell'energia e le incertezze sui mercati potrebbero portare ad ulteriori freni per la crescita. L'Italia ha una sua debolezza evidente per le scelerate scelte del passato che hanno bloccato l'uso dei pozzi di gas e lo smantellamento del sistema di produzione di energia nucleare. La dipendenza da altre nazioni e, in particolare, da quelle che oggi sono interessate da pericolosi conflitti possono aggravare la già difficile condizione esistente. Ecco la necessità di guardare alle possibili strategie future e alle iniziative di prudenza e di acquisizione di sistemi che possano alleviare eventuali aumenti di prezzi o bloccare le importazioni. Ed allora è fondamentale rivedere la progettualità del rigassificatore e riprendere quel cammino che, inespiegabilmente, è stato interrotto. Una visione futura per evitare che l'Italia possa subire altri pregiudizi

Guardiamo con attenzione alla possibile realizzazione del rigassificatore a Gioia Tauro che potrebbe, appunto, avere delle ricadute più che positive per l'Italia e la Calabria. Stare fermi a guardare non serve a nessuno e, anzi, aggrava la già difficile situazione attuale.



zi da aumenti dei costi energetici che metterebbero ulteriormente in ginocchio le famiglie e le imprese. Questo è il momento di programmare seriamente il futuro dell'energia italiana senza alcun rinvio che potrebbe essere, veramente, letale. Ed, allora, appare fondamentale che si ripensi al rigassificatore nell'area portuale di Gioia Tauro che potrebbe, da una parte, sostenere eventuali criticità nella fornitura del gas, visti i conflitti attuali che potrebbero anche allargarsi, e, dall'altra, realizzare una piastra del freddo che potrebbe rilanciare la commercializzazione dell'agroalimentare e sostenere le eccellenze della regione e dare linfa vitale al sistema agricolo. La politica vera e le istituzioni devono guardare al futuro ed anticipare, per quanto possibile, scenari negativi e nubi che si addensano

all'orizzonte. Non bisogna attendere che la situazione si aggravi ancor più e, poi, far ricadere sugli italiani possibili aumenti del costo dell'energia che hanno già messo in ginocchio imprese e famiglie. Guardiamo con attenzione alla possibile realizzazione del rigassificatore a Gioia Tauro che potrebbe, appunto, avere delle ricadute più che positive per l'Italia e la Calabria. Stare fermi a guardare non serve a nessuno e, anzi, aggrava la già difficile situazione attuale. Oggi il rigassificatore e domani il nucleare per coprire il divario esistente ed evidente che ci separa dalle altre nazioni industrializzate. La vera politica pensa prima e non attende i terremoti che i conflitti potrebbero scatenare. ●

[Giacomo Francesco Saccomanno,
già Commissario regionale
Lega Calabria]

IL NUOVO LUNGOMARE DI PUNTA PELLARO (RC)

Sono stati migliaia i cittadini che hanno partecipato all'inaugurazione del Parco del Vento, il nuovo lungomare di Punta Pellaro, una delle zone marine paesaggisticamente più belle del territorio comunale reggino.

Un vero e proprio paradiso del kitesurf, dove per tutto l'anno si ritrovano tanti appassionati degli sport acquatici, anche a livello agonistico, richiamati nella città dei Bronzi, da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Il nuovo Parco del Vento è un progetto voluto dal sindaco Giuseppe Falcomatà frutto di un confronto preliminare tra i consiglieri e assessori del territorio di Pellaro con le associazioni che operano in quell'area.

Il progetto ha visto la realizzazione di una pista ciclabile e di un'area pedonale per passeggiare, una zona fitness all'aperto, un'area ludica per bambini, rampe di accesso al mare per persone con disabilità, un ampio parcheggio per residenti e turisti, circa 50 nuove alberature, con piantumazione di palme per una cornice verde e accogliente, un nuovo sistema di illuminazione pubblica, dissuasori per separare la pista ciclabile dalla strada, docce pubbliche per i bagnanti e fontane decorative.

Il nuovo lungomare di Punta Pellaro, consegnato in anticipo rispetto al cronoprogramma, è stato inaugurato al pubblico con una partecipata cerimonia che ha assunto i contorni di una bella festa per tutta la comunità, aperta con la benedizione del parroco don Pascal Nyemb e la solennità dell'inno nazionale eseguito dal maestro tenore Aldo Iacopino e gli interventi dal palco dei rappresentanti del Comune, guidati dal sindaco Giusep-

In migliaia all'apertura del Parco del Vento



pe Falcomatà, il vicesindaco Paolo Brunetti, i consiglieri comunali delegati, Giovanni Latella, Giuseppe Marino e Massimiliano Merenda. Presenti inoltre gli assessori Anna Briante, Lucia Nucera, Giuggi Palmenta, il presidente del Consiglio comunale Enzo Marra e i consiglieri comunali, Franco Barreca, Marcantonino Malara, Nancy Iachino. A seguire spazio alla musica, con i Kalavria e i Peddaroti, e anche alla danza, con la presenza delle scuole di danza del quartiere: Danzantes, Bailando, Salsabor, Jazz Ballette Maddy's Club. In chiusura di giornata la cerimonia di premiazione del primo torneo 'Parco del Vento' di beach tennis, promosso dal Cis.

«Siamo contenti perché questo nuovo lungomare a Punta Pellaro è un altro tassello di un puzzle più ampio che prende forma sempre di più. Anche sul litorale

Sud abbiamo iniziato la riqualificazione dell'area del torrente Fiumarella, ora c'è il Parco del Vento, l'obiettivo è andare più avanti e riqualificare la successiva parte di Punta Pellaro e trasformare la nostra Reggio da città sul mare a città di mare. Per fare questo bisogna programmare per tempo le azioni, individuare le risorse, progettare ed avviare i lavori. Tutto questo si riesce a fare se c'è una squadra presente e che segue tutte le diverse tappe. In questo caso voglio ringraziare il vicesindaco Brunetti, i consiglieri Latella, Marino, Merenda e Barreca, tutti coloro che per competenza, materie e territorio, hanno seguito da vicino questi lavori, naturalmente anche la ditta Pellicanò, i nostri uffici tecnici dal dirigente Doldo, al Rup Megale, a tutti i funzionari e dipendenti



segue dalla pagina precedente

• REGGIO

coinvolti in questo progetto». Così il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, che aggiunge: «In questi mesi l'opera si è realizzata, grazie alla buona volontà di tutti e alla voglia di superare tutte normali difficoltà che spesso si verificano sui cantieri».

«Quando si riescono a incastrare tutti questi elementi – ha aggiunto – si riescono a realizzare opere belle funzionali come queste. Per il Parco del Vento non possiamo parlare di riqualificazione del lungomare, ma di una nuova realizzazione. Ora ci sono tutte le condizioni minime affinché questa parte di città possa attrarre sempre più sportivi del vento, turisti e cittadini. Si può godere ed usufruire di un'area più facilmente raggiungibile e comoda per ogni esigenza, con una spiaggia tra le più belle del nostro vasto territorio comunale». «Non ci vogliamo fermare qui – evidenzia il primo cittadino – nelle prossime settimane e nei prossi-

mi mesi, altri pezzi del puzzle si aggiungeranno, consentendoci di realizzare, davvero, quell'idea di 'Reggio bella e gentile', che non è soltanto nelle opere pubbliche, ma è anche nei modi delle persone e nel modo di intendere ed affrontare la politica. Noi – conclude Falcomatà – lo facciamo, come cita una canzone di De Gregori, rimanendo 'sempre e per sempre dalla stessa parte».

Il vicesindaco Paolo Brunetti, con delega ai Lavori pubblici, dopo i dovuti ringraziamenti a tutti coloro che si sono prodigati alla realizzazione ed alla consegna (in anticipo rispetto alla scadenza programmata) dei lavori di quest'importante opera, ha voluto rimarcare e sottolineare l'aspetto significativo della partecipazione della comunità locale.

«Con un grazie speciale all'assessore Franco Costantino, mio predecessore, che ha seguito dal primo minuto questo intervento consegnandolo già in una fase avanzata – ha dichiarato Brunetti – esprimo

soddisfazione e felicità nel vedere così tanta partecipazione, perché vuol dire abbiamo colto nel segno; questa presenza dei nostri concittadini di Punta Pellaro testimonia il fatto che si aspettavano qualcosa del genere e che noi siamo stati nelle condizioni di consegnarla oggi secondo le loro indicazioni e le loro aspettative».

«Questo – ha proseguito il vicesindaco – è solo uno dei tanti interventi che questa amministrazione ha già concretizzato sul territorio per creare un nuovo rapporto della città col suo mare; si pensi al lungomare di Catona o al parco del Tempietto. Sono ancora tanti, d'altronde, gli interventi programmati sul litorale che ci permetteranno di avere un rapporto ritrovato col mare per sviluppare chiaramente la percezione che Reggio non è città sul mare ma di mare».

Il vicesindaco ha ricordato anche gli altri cantieri in dirittura d'arrivo sul territorio di Pellaro come

segue dalla pagina precedente

• REGGIO

l'ex Municipio, Borgo Nocille ed il campo sportivo.

Giovanni Latella, consigliere delegato allo sport ed al turismo del Comune, esalta ancora di più l'azione amministrativa evidenziando il momento di grande rinascita che sta vivendo la città e, in tal caso, anche molte periferie.

«Oggi inauguriamo un primo tratto del Parco del Vento di Punta Pellarò – ha dichiarato Latella – che è un punto di riferimento non solo della comunità pellarrese ma anche dell'intero Paese».

«La presenza del vento per quasi 300 giorni l'anno – ha spiegato – consente a moltissimi sportivi di ogni parte del mondo la pratica del Kitesurf. Pertanto dobbiamo creare le condizioni essenziali per un luogo accogliente che possa offrire e far trovare al turista qualcosa di bello all'interno di una cornice mozzafiato».

«Dobbiamo essere orgogliosi – ha proseguito Latella – e lavorare tutti insieme perché le difficoltà ci sono però se ognuno di noi fa la sua parte, nel proprio ruolo, otterremo risultati significativi. La cittadinanza deve sentirsi parte attiva di questi processi vigilando, civicamente, e prendendosi cura di quest'opera; perché è come se fosse casa nostra».

«Pertanto – ha chiuso Latella – godiamoci questo posto meraviglioso ricordando che è un primo tratto perché nei prossimi mesi lavoreremo per collegare questa parte all'altra parte del lungomare già esistente di Pellarò».

Il consigliere comunale delegato ai parchi e giardini, Massimiliano Merenda, ha sottolineato con soddisfazione la riuscita di questo progetto, facendo sapere che «questo posto diventerà un altro luogo del



cuore per voi cittadini del quartiere di Pellarò ed è la testimonianza che questa amministrazione sta cercando di restituire, con questi interventi di rigenerazione, degli spazi importanti ai cittadini».

«Nel caso specifico – ha rimarcato Merenda – abbiamo rigenerato ex novo quest'area e quindi anche in questa zona di Pellarò ci sarà la possibilità finalmente di parcheggiare, fare una passeggiata, praticare sport, giocare in spiaggia e godere piacevolmente del proprio tempo libero in un ambiente gradevole ed armonioso».

Il consigliere comunale Giuseppe Marino ha ricordato il percorso di quest'opera, lanciando un messaggio di fiducia e speranza per il rilancio di questa parte della città. «Oggi è un giorno importante – ha dichiarato Marino – perché è un giorno di speranza che può aiutare a vedere le cose diversamente ed è un giorno che abbiamo costruito con fatica da tanto tempo».

«Era il 2016 – ha ricordato il consigliere – quando questo percorso iniziò di concerto con associazioni, cittadini ed imprenditori del posto; non avevamo risorse economiche e sembrava impossibile realizzare quanto oggi, invece, è divenuto opera concreta. Quest'area ha delle potenzialità enormi, perché ha un potenziale storico, ambientale importantissimo; pertanto dobbiamo

credere tutti al suo rilancio: noi amministratori e voi cittadini».

«Quello di oggi – ha proseguito Marino – è un esempio di rigenerazione urbana che dal degrado e dall'abbandono crea bellezza e spazi di condivisione: soprattutto per le nuove generazioni. Tuttavia senza un patto, un accordo forte tra amministrazione e cittadini, non andiamo da nessuna parte. Le opere di rigenerazione urbana, senza l'aiuto e il sostegno dei cittadini, non servono a nulla. E allora rendiamo nostra quest'opera, viviamola, godiamocela, riscopriamo la bellezza che abbiamo e viviamo un'estate bella, viva, spensierata».

«Oggi vuole essere un punto di inizio, non un punto di arrivo – ha evidenziato Marino – perché dobbiamo continuare ad investire su quest'area. Tra qualche settimana inaugureremo Borgo Nocille; progetto nato all'interno della visione che mette assieme Parco del Vento, Borgo Nocille, San Filippo e il Monastero Basiliano, il Castello di Sant'Aniceto. Quest'asse storico-ambientale può diventare un punto di cambiamento importante e straordinario per questo territorio. «Crediamoci tutti – ha concluso il consigliere – a partire da associazioni culturali e sportive, cittadini, famiglie, amministrazione. Crediamoci tutti e continuiamo a costruire questo sogno!». ●

L'OPINIONE / CANDELORO IMBALZANO

«Parco del Vento a Punta Pellarò solo uno slogan»



Avevo sinceramente sperato di poter esprimere, al termine dei lavori avviati da pochi mesi dall'attuale Amministrazione, un giudizio complessivamente positivo, a prescindere dalla diversità di schieramento politico. Avevo sperato che venisse valorizzata l'area che, dal torrente Fiumarella, conduce a Punta Pellarò, realizzando un progetto capace di rendere fruibile la straordinaria risorsa del "Vento" del comprensorio pellarrese.

Troppi ricordi della nostra infanzia ci legano a questo tratto di mare e di spiaggia, per noi di una bellezza unica, e fin qui tutelati soltanto dalla locale Proloco, con l'infaticabile presidente Concetta Romeo e dalle Associazioni ambientaliste. Avendo frequentato per decenni l'Alto Garda, in particolare Riva e Torbole, vere capitali europee degli sport del vento, avevo immaginato la realizzazione di un progetto che avviasse anche alle nostre latitudini lo sviluppo di quell'area Trentina, capace di attrarre da almeno 50 anni molte decine di migliaia di appassionati di Surf e Kite. Purtroppo, la ricognizione da noi effettuata nella mattinata di ieri ci ha prodotto un grande scoramento, visto il risultato constatato: il solito cliché di una mini pista ciclabile, che riduce pericolosamente l'asse stradale, l'immane area giochi per bambini, (a duecento metri da un'altra simile e sempre vuota per la presenza di un ulteriore parco giochi nei pressi del vicino campo sportivo), ed una colata di catrame stradale per qualche centinaio di metri, con tanto di alberi ai lati di quel breve tratto.

Il tutto preceduto dallo "spettacolo" ambientale offerto soprattutto sul lato sinistro della strada a partire dal torrente Fiumarella e che

ha fatto pomposamente coniare a qualche dotto amministratore lo slogan di "Parco del Vento!». Confesso che mi sarei aspettato almeno dai consiglieri che oggi risiedono a Pellarò, prima che il progetto venisse approvato in Giunta, uno studio più accurato dell'elaborato tecnico, per comprenderne la sua funzione e la capacità reale di questo cospicuo investimento di contribuire allo sviluppo turistico dell'area. Io avrei consigliato, a loro e al progettista, una puntata di qualche giorno nelle due località trentine per rendersi conto di cosa necessitava veramente per creare un "Parco degli Sport del Vento", con un occhio soprattutto attento al contesto ed alla possibilità di creare servizi ed attrattori per trascorrere le serate a mare.

L'osservazione di questi luoghi avrebbe evitato qualche intervento dal palco in chiave quasi macchietistica, diciamo una semplice offesa all'intelligenza dei presenti, abituati a viaggiare e dotati di capacità critica e di valutazione. Naturalmente, spetterà alla più che probabile ormai prossima amministrazione di centrodestra di riflettere sulle enormi potenzialità di sviluppo turistico di Punta Pellarò e dell'intero comprensorio pellarrese, rivisitando, con una visione ben diversa, quanto realizzato e che si è voluto enfatizzare in questi giorni senza alcun accostamento con la realtà. ●

[Candeloro Imbalzano, già più volte assessore comunale, consigliere regionale ed attuale esponente di "Forza Italia"]

SE NE È PARLATO AD UN INCONTRO AL PORTO DELLE GRAZIE DI ROCCELLA JONICA

Enogastronomia e turismo, un binomio vincente per lo sviluppo della Locride e della Calabria

di **ARISTIDE BAVA**

Enogastronomia e turismo, binomio vincente per dare spinta alla qualificazione e allo sviluppo della Locride e della Calabria. Un messaggio chiaro quello partito dal Porto delle Grazie di Roccella, dove si è tenuto un incontro tra i rappresentanti della Associazione Italiana della cucina "Costa dei Gelsomini", della Locride, e quelli di "Gallura" della Sardegna.

Il tutto, proprio, nella stupenda cornice del Porto roccellese dove le due delegazioni dell'Aic si ritrovarono presso la struttura la "SciabaKa", presenti, tra gli altri, anche il sindaco della città Vittorio Zito e il consigliere regionale Antonello Talerico, che si sono appunto soffermati sull'importanza che riveste l'enogastronomia per lo sviluppo del settore turistico auspicando una doverosa promozione del settore. Assieme a loro anche Vasco De Cet, Amministratore Unico del Porto, che ha parlato dei successi che si stanno riscontrando grazie alla politica innovativa che si sta perseguendo e che vede la struttura di Roccella anche tra le mete più ambite dei vacanzieri da diporto.

Per l'occasione sono stati presenti nella Locride, con il delegato della locale Aic, Giuseppe Ventra, che ha organizzato l'incontro, e il delegato di Gallura, Massimo Putzu,

anche il delegato regionale, Rosario Branda, e tutti i delegati della provincia reggina ovvero Sandro Borruto, delegato A.I.C. area dello



Stretto Costa Viola; Ettore Tigani, delegato A.I.C. Gioia Tauro - Piana degli Ulivi; Giuseppe Alvaro, delegato A.I.C. Reggio Calabria e Franco Prampolini, delegato A.I.C. Area grecanica che, con brevi interventi, si sono alternati per condividere gli aspetti sociali della manifestazione.

Sono intervenuti anche il giornalista Marco Bittau, coordinatore regionale del Centro studi regionale della Sardegna e il presidente del Consiglio di amministrazione della fondazione distrettuale Lions, Franco Scarpino. L'incontro è stato introdotto dal segretario dell'Aic della Locride, Luciano Torinese.

La conviviale è stata imperniata su specifiche pietanze gastronomiche

che della tradizione locale, preparate dallo chef Vincenzo Forgione e illustrate nei particolari dall'imprenditore Salvatore Agostino che, proprio nei giorni, scorsi è stato insignito del "Premio Eccellenza Lions" per il suo importante e fattivo contributo nel campo della gastronomia e per le sue riconosciute capacità di promuovere i prodotti locali in Itali e nel mondo. Agostino è stato presentato dal simposiarca della giornata Paolo Commisso. La degustazione è stata preceduta con una significativa appendice a cura di Simone Ventra, noto medico specialista in cardiologia che si è soffermato, con dovizia di particolari, sul tema "fattori di rischio e malattie cardiovascolari".

A cornice dell'incontro anche le esposizioni artistiche della pittrice Maria Greci che ha offerto interessanti scorci del territorio. La giornata è stata arricchita dall'ingresso nell'Aic "Costa dei Gelsomini", di ben cinque nuovi soci, ovvero Paolo Commisso, Francesca Costantino, Vincenzo Ursino, Raffaele Niceforo e Cesare Laruffa. A conclusione dell'incontro la delegazione della Locride ha donato agli ospiti la raffigurazione della Dea Persefone curata dall'artista Alberto Trifoglio come ricordo e segno distintivo del territorio della Locride. ●

IL CONSIGLIERE TAVERNISE (M5S) SI APPELLA A OCCHIUTO E SUCCURRO

A San Giovanni in Fiore inaccettabile la farmacia territoriale chiusa

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha denunciato una situazione «di gravità inaudita, denunciata dal cittadino Domenico Caruso di San Giovanni in Fiore: l'assenza cronica del farmacista presso la farmacia territoriale della sua città. Questa problematica, lungi dal dover essere ignorata, deve irrompere con forza nelle stanze del potere».

«La denuncia del signor Caruso non può e non deve cadere nel silenzio assordante delle istituzioni, né rimbalzarci addosso come un mero fatto di cronaca. Deve farsi largo e diventare la chiave di volta per una risoluzione dei tanti problemi che la sanità in Calabria porta con sé», ha rimarcato Tavernise, facendo un appello al presidente della Regione e commissario

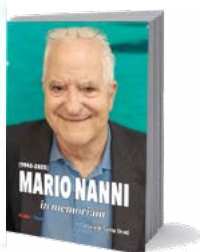
ad acta, Roberto Occhiuto, «affinché faccia tutto il possibile per ricucire questo strappo territoriale e garantire il diritto alla salute per tutti i cittadini di San Giovanni in Fiore e, di conseguenza, dell'intera Calabria» e alla sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, «di prendere tutti i provvedimenti del caso per risolvere immediatamente questo problema».

«Il caso specifico di San Giovanni in Fiore, area interna e montana – ha proseguito – è a mio avviso, un emblema lampante di un sistema al collasso. La farmacia territoriale non è un semplice presidio; è un punto nevralgico per un numero elevatissimo di malati che solo lì possono reperire i farmaci salvavita, indispensabili per la cura delle loro patologie. E non

solo: essa rappresenta l'unica fonte di rifornimento in zona per le farmacie ordinarie, che dipendono da essa per l'approvvigionamento di medicinali erogabili esclusivamente dal Servizio Sanitario Nazionale».

«L'alternativa, ovvero l'altra farmacia di zona situata a Rende – ha detto ancora – impone un viaggio di quasi 45 minuti. Questo si traduce in un ulteriore, insopportabile disagio per pazienti e familiari, persone già provate dalla malattia. È impensabile, a mio modo di vedere, che la farmacia territoriale rimanga priva di un farmacista e, ancor più grave, che rimanga chiusa anche per interi fine settimana. È inconcepibile tagliare e pensare di risparmiare sulla pelle delle persone. Mentre si assiste a tanti sprechi in altri settori, si arriva a far cassa sulla vita delle persone. Tutto ciò è vergognoso, al pari del silenzio delle istituzioni».

«Questo mio intervento – ha concluso – non è solo un appello alla risoluzione di una specifica emergenza, ma un monito a riconsiderare le priorità in un settore vitale come la sanità, dove i tagli indiscriminati e la burocrazia non possono e non devono compromettere la salute e la dignità dei nostri concittadini». ●



MARIO NANNI

UNA VITA PER IL GIORNALISMO

ROMA 25 GIUGNO 2025, ore 17

UNIVERSITÀ LUMSA

TRIBUTO IN MEMORIAM

In occasione dell'evento sarà distribuito gratuitamente il libro a cura di Santo Strati, realizzato per celebrare il giornalista

LUMSA (AULA GIUBILEO)

VIA DI PORTA CASTELLO 44 00193 ROMA

INGRESSO LIBERO

mediabooks.it@gmail.com whatsapp: 333 2661581 il libro è edito da **Media & Books**

DOMANI APPUNTAMENTO CON L'OSCAR DELLE DONNE

Lella Golfo dedica alla Calabria il Premio Marisa Bellisario

di **PINO NANO**

Domani, 27 giugno si rinnova l'appuntamento con l'Oscar delle donne, il Premio Marisa Bellisario "Donne che fanno la differenza", giunto alla sua 37ª edizione, nella splendida cornice del Parco Archeologico del Colosseo e in onda su Raiuno, e che porta ancora la firma della "pasionaria di Bocale", la calabrese Lella Golfo, e la dedica di questa straordinaria protagonista calabrese alla sua terra di origine. «Nonostante i tanti baluardi espugnati e i primati raggiunti – dichiara la Presidente Lella Golfo – premiare e celebrare l'eccellenza al femminile continua a essere una priorità. Le grandi sfide del futuro, da quella ambientale a quella tecnologica fino al raggiungimento di una pace duratura, necessitano di una leadership femminile

forte e riconosciuta. Questo è il senso e lo spirito con cui si muove da quasi quarant'anni il Premio Marisa Bellisario. Le Mele d'Oro 2025 rappresentano un altro pas-

riferimento di tutto il mondo femminile italiano e internazionale.

«Sono orgoglioso di presiedere la Commissione esaminatrice del Premio – aggiunge il Presidente della Commissione esaminatrice Gianni Letta – e ringrazio tutti i

membri che condividono l'annoso compito di selezionare le 'migliori'. In questo impegnativo e prezioso ruolo anno dopo anno siamo spettatori partecipi di un novero di eccellenze femminili sempre più nutrito. Valorizzare questa positiva potenza femminile non rappresenta solo un tributo dovuto all'impegno determinato di queste donne ma contribuisce a indicare la strada, a svelare le opportunità a chi deciderà di emularle, così contribuendo al progresso materiale e



so avanti in questa direzione e ci raccontano di un'Italia che continua ad avanzare con convinzione verso un traguardo di parità».

Un Premio targato, appunto, orgogliosamente Lella Golfo, che è la storia di una ragazza calabrese che da Reggio Calabria ha poi scalato i gradini del potere arrivando ai vertici delle istituzioni del Paese, una storia di eccellenza e soprattutto di grande successo personale, una donna che ha dedicato tutta la sua vita alle battaglie per le donne e che oggi è punto di

morale dell'intera nazione».

Selezionate dalla Commissione esaminatrice, ecco le vincitrici dell'Edizione 2025 del Premio Marisa Bellisario. Premio Internazionale alla Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, per le Istituzioni, il Premio va alla prima Ragioniera Generale dello Stato Daria Perrotta e per l'Informazione alla Direttrice dell'Agenzia Giornalistica Italia Rita Lofano. Per l'Imprenditoria, Laura Bertu-

Si rinnova l'appuntamento con l'Oscar delle donne, il Premio Marisa Bellisario "Donne che fanno la differenza", giunto alla sua 37ª edizione, nella splendida cornice del Parco Archeologico del Colosseo e in onda su Raiuno, e che porta ancora la firma della "pasionaria di Bocale", la calabrese Lella Golfo, e la dedica di questa straordinaria protagonista calabrese alla sua terra di origine.

segue dalla pagina precedente

• NANO

lessi, Founder e Amministratore Delegato di Italtrans, per il Management, Maria Luisa Gota, Amministratore Delegato Eurizon, prima donna alla guida di Assogestioni e Responsabile della Divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo. Premi Speciali a Arianna Alessi, Vicepresidente OTB Foundation e Suor Anna Monia Alfieri, legale rappresentante dell'Istituto di Cultura e di Lingue Marcelline. Per lo Spettacolo il Premio va a Claudia Gerini mentre il Germoglio d'Oro viene assegnato alla ginnasta Alice D'Amato.

Due i riconoscimenti riservati alle aziende che si sono distinte nel campo della parità di genere, sia con politiche di sviluppo e promozione delle carriere femminili sia con azioni innovative ed efficaci di welfare aziendale. Il primo, riservato alle Piccole e Medie Imprese è il Premio Women Value Company Intesa Sanpaolo, giunto alla sua 9ª edizione e che ha visto la candidatura di oltre 1000 aziende. Per la Media Impresa a vincere l'ambito riconoscimento è Mulan

Un Premio targato, appunto, orgogliosamente Lella Golfo, che è la storia di una ragazza calabrese che da Reggio Calabria ha poi scalato i gradini del potere arrivando ai vertici delle istituzioni del Paese, una storia di eccellenza e soprattutto di grande successo personale, una donna che ha dedicato tutta la sua vita alle battaglie per le donne e che oggi è punto di riferimento di tutto il mondo femminile italiano e internazionale.

La mela è da sempre il simbolo femminile per antonomasia.

La Mela d'Oro, che da 37 anni rappresenta il Premio Marisa Bellisario, è ispirata alla **mela cotogna**: frutto unico ed elegante, forte e deciso. I metalli nobili e duraturi di cui è fatta esprimono invece il valore del merito e dell'eccellenza.

Materiale: Metallo argentato e dorato su una base onice



Group, azienda alimentare che collabora con le principali catene della grande distribuzione in tutta Europa; per la Piccola Impresa vince MyLime, giovane microimpresa bolognese innovativa che crea valore e trasparenza sul ciclo di vita dei prodotti attraverso il Digital Product Passport.

Dedicato alle grandi aziende è invece il Women Empowerment Company realizzato in collaborazione con Confindustria e quest'anno conquistato dal gruppo Terna, proprietario della rete di trasmissione italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione e il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa.

Ingegneria Informatica, Meccanica ed Elettrica e sono i corsi di studio individuati dalla Commis-

sione esaminatrice per concorrere all'assegnazione della Mela d'Oro 2025 a tre brillanti neolaureate. Oltre quaranta gli Atenei italiani coinvolti e tre le grandi partner – Zucchetti, Ferrovie dello Stato Italiane e Terna – associate al rigoroso processo di selezione che ha portato infine alla proclamazione di Sara Zoccheddu, Alessandra Magnabosco ed Eliana Mangiardi. A consegnare le ambite Mele d'Oro, si alterneranno nel corso della trasmissione personalità delle istituzioni, dell'economia, della comunicazione e dello spettacolo. Come ogni anno, il Premio Marisa Bellisario si avvale del patrocinio di numerosi Ministeri e di un Comitato d'Onore composto da eminenti personalità. Un evento da non perdere, e soprattutto da non sottovalutare. ●



SARÀ IN VISITA ALLA PROVINCIA

Il presidente dell'Albania Begaj a Catanzaro

Oggi il Presidente della Repubblica di Albania, S.E. Gen. Bajram Begaj, sarà in visita ufficiale alla Provincia di

Catanzaro, presieduta dal presidente Amedeo Mormile. Per l'occasione, Mormile ha chiesto la partecipazione di tutti gli ottanta sindaci della Provincia, che si presenteranno con la fascia tricolore, nella sala verranno collocati anche i gonfaloncini del Comune.

«L'Italia e l'Albania – ha dichiarato il Presidente della Provincia di Catanzaro, Mario Amedeo Mormile – hanno storicamente co-

struito un rapporto di fratellanza e partenariato; le nostre comunità arbereshe sono testimoni di un grande patrimonio culturale e identitario di oltre 500 anni. È fondamentale implementare questo rapporto di amicizia, per tenere vivo nelle nostre comunità il rapporto con la terra madre di Albania. Con favorevoli reciproci risvolti positivi, anche sul piano economico dei due Paesi amici». ●

OLTRE TRENTA APPUNTAMENTI TRA MUSICA, ARTE E BELLEZZA

È con il concerto del pianista Lucio Grimaldi che ha preso il via, a Tropea, "Armonie della Magna Graecia", il festival musicale diretto dal Maestro Emilio Aversano, che ogni anno porta nella perla del Tirreno il grande repertorio classico, romantico e contemporaneo.

Giunto a una nuova e ricchissima edizione, il cartellone 2025 propone oltre trenta concerti che spaziano dalla musica da camera alle celebri colonne sonore del cinema, dalle arie liriche al virtuosismo pianistico, grazie alla partecipazione di artisti internazionali e giovani talenti provenienti da tutta Europa. Il progetto è realizzato con il contributo della Regione Calabria – POC 2014/2020, della CCIAA CZ-KR-VV (bando Turismo 2025), del Comune di Tropea con il sostegno dell'Associazione "Amici del Conservatorio".

Il programma offre appuntamenti

Al via Armonie della Magna Graecia a Tropea



imperdibili con il pianista Emilio Aversano, protagonista dei concerti "Il Pianoforte Romantico" e delle suggestive serate "Candlelight", oltre a esibizioni di prestigiosi ensemble come il Quartetto d'Archi "Magna Graecia", i Solisti dell'Accademia Nazionale di San-

ta Cecilia e l'Ensemble da camera dell'Orchestra Filarmonica di Baccu.

Tra i momenti più attesi, la serata di martedì 26 agosto, quando la celebre violinista Naydenova incanterà il pubblico interpretando le "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, accompagnata dall'ensemble d'archi del festival: un viaggio emozionante attraverso le pagine più amate del barocco italiano.

Non mancano gli omaggi al cinema con le musiche di Morricone, Rota, Williams e Piovani, interpretate da solisti come Lucio Grimaldi, Dana Nigrim, Cristian Florea, e spettacoli tematici come "La Storia della Musica da Film" e "Trio De Salon". ●

OGGI AL PALAZZO DELL'INFORMAZIONE DI ADNKRONOS A ROMA

di **GIUSEPPE I.W. GERMANÒ**

L'Accademia Calabria è ospite del Palazzo dell'Informazione di ADNkronos, il contesto migliore per parlare di una trasformazione che passa attraverso la cultura del cibo, della prevenzione e della valorizzazione dei territori. Con questo congresso parliamo di una Calabria come visione che unisce medicina e territorio, ricerca e tradizione, salute ed identità. Cerchiamo di riportare l'attenzione su ciò che spesso viene dato per scontato. Si parla sempre di prevenzione, di stili di vita ma non riusciamo spesso a far dialogare scienza e cultura popolare. Nel composito ruolo della Dieta Mediterranea, la Calabria rappresenta una realtà ricca, complessa e affascinante. Il cibo non è solo nutrizione, ogni prodotto racconta un sapere antico tramandato per generazioni! Dopo i saluti di Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco, Domenico Gabrielli modererà gli interventi. A Francesco Barillà il compito di tracciare la via maestra per una prevenzione che si arricchisce, attraverso il sapere, di nuove strategie. Fra tutte, una lotta al sovrappeso ed all'obesità che amplia ulteriormente le nostre possibilità di intervento con più conoscenze a disposizione ed il ricorso

Il gusto della Calabria nella dieta Mediterranea

obbligato all'impiego della Dieta Mediterranea.

Il secondo intervento comincia la rassegna della messe di prodotti naturali di cui la Calabria è una miniera straordinaria per recuperare il rapporto più sano con il cibo. Dal vino, consumato con parsimonia, di cui è stata dimostrata la funzione antiossidante attraverso i polifenoli, all'uso attraverso ricette antiche dello stoccafisso, all'impie-

go del bergamotto e del limone che aggiungono alle dimostrate azioni antiossidanti, ipocolesterolemizzanti, ipoglicemizzanti anche prospettive fondate nel trattamento delle neoplasie.

Vincenzo Montemurro soffermerà la sua attenzione sull'azione benefica dell'olio di oliva, prodotto semplice, della tradizione, che la scienza ha dimostrato di grande impatto nutrizionale ed antiossidante. Gli ultimi due interventi di Lisa Salvatore e Maria Bensi sono fra le novità di rilievo dell'incontro perché la prevenzione, specie delle malattie cardiovascolari attraverso la Dieta Mediterranea, non è solo delle persone sane o dei pazienti che soffrono di patologie croniche, ma serve anche per prevenire le patologie neoplastiche e durante le cure di queste.

Il Presidente dell'Accademia Calabria, Giacomo Francesco Saccomanno, consegnerà un riconoscimento dell'operato di Pasquale Antonio Fratto, Cardiochirurgo di Reggio Calabria, fulgido esempio di calabrese che nella sua terra ha creato un reparto di eccellenza nazionale, e concluderà l'incontro. ●

IL GUSTO DELLA CALABRIA NELLA DIETA MEDITERRANEA
STORIA, CULTURA, BENESSERE E SALUTE

25 Giugno 2025
18.30

ADNKRONOS
Palazzo dell'Informazione
Piazza Mastai 9, Roma

PROGRAMMA

SALUTI
Domenico NACCARI (Vicepresidente Accademia Calabria)

MODERA
Domenico GABRIELLI (Direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare dell'Ospedale San Camillo di Roma - Presidente della Fondazione Per il Tuo Cuore di ANMCO)

INTERVENTI

Francesco BARILLÀ: (Professore onorario Università di Tor Vergata-Roma, Presidente de il Cuore Siamo Noi - Fondazione Italiana Cuore e Circolazione ETS)
Il concetto in evoluzione della prevenzione cardiovascolare

Giuseppe I.W. GERMANÒ: (Professore di Medicina Interna - Università La Sapienza Roma)
La messe di prodotti antiossidanti orgoglio di una regione

Vincenzo MONTEMURRO: (Presidenza Società Italiana di Nutraceutica - Responsabile del Servizio di Cardiologia, Casa della Comunità "Scillese di America" - Scilla)
L'olio di oliva, una risorsa salutistica

Lisa SALVATORE: (Dirigente medico oncologia medica - Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS - Ricercatore presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Roma)
La rilevanza della Dieta Mediterranea nella prevenzione dei tumori

Maria BENSI: (Dirigente medico oncologia medica - Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS - Roma)
L'importanza della Dieta Mediterranea nel paziente oncologico

CONCLUSIONI
Giacomo Francesco SACCOMANNO (Presidente Accademia Calabria)

RICONOSCIMENTO A:
PASQUALE ANTONIO FRATTO
Direttore UOC Cardiocirurgia, Centro Cuore Grande Ospedale Metropolitano "Sanotti" - Policlinico "Mater" - Reggio Calabria

OGGI AL PALAZZO DEI BRUZI DI COSENZA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

“Incontri ravvicinati” di Monda

Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 18, nel Salone di rappresentanza di Palazzo dei Bruzi, sarà presentato il libro “Incontri ravvicinati” di Antonio Monda ed edito da La Nave di Teseo.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna LibrinComune, ideata dalla consigliera comunale delegata alla Cultura, Antonietta Cozza.

Dopo i saluti istituzionali del Sindaco Franz Caruso, Antonio Monda dialogherà con il giornalista e scrittore Arcangelo Badolati e con il magistrato Biagio Politano. Modera la consigliera Antonietta Cozza.

Con una prosa elegante e sincera, Monda, nel suo nuovo libro, “Incontri ravvicinati”, ci apre le porte di un mondo fatto di volti noti, conversazioni memorabili e momenti umani spesso sorprendenti. Il libro è una raccolta di racconti autobiografici che ripercorrono trent'anni di incontri con alcuni dei grandi protagonisti del nostro tempo: artisti, scrittori, registi, attori, pensatori, sportivi. Da Meryl Streep a Martin Scorsese, da Al Pacino a Philip Roth, passando per Toni Morrison, Muhammad Ali, David Foster Wallace, Susan Sontag, Paul Auster, e tanti altri. Ma “Incontri ravvicinati” non è solo un diario di amicizie celebri. È anche una riflessione sul valore della conversazione, dell'ascolto e del confronto intellettuale. Attraverso aneddoti, scene di vita quotidiana, momenti teneri o spiazzanti, Antonio Monda ci mostra cosa significa davvero entrare



LIBRIN COMUNE

25 GIUGNO 2025 - ore 18:00
Salone di Rappresentanza, Palazzo dei Bruzi

saluti
Franz Caruso
Sindaco di Cosenza

dialogano con l'autore
Arcangelo Badolati
Giornalista
Biagio Politano
Magistrato

modera
Antonietta Cozza
Consigliera Comunale delegata alla Cultura

Sarà presente l'autore ANTONIO MONDA

in relazione con l'altro. Ogni incontro è un piccolo romanzo, ogni persona una finestra aperta sul mondo. Il cuore del libro è New York, città dove Monda vive da oltre trent'anni e dove ha costruito una fitta rete di relazioni culturali. Lo scrittore Antonio Monda, protagonista della scena culturale internazionale, saggista e firma prestigiosa del quotidiano “La Repubblica”, è molto legato alla città di Cosenza, anche per le sue origini.

«Sono particolarmente orgoglioso di ospitare nuovamente nella Casa comunale lo scrittore An-

tonio Monda, figlio illustre della nostra città e cittadino del mondo – ha detto il sindaco Caruso –. Il suo spessore culturale impreziosisce certamente la nostra rassegna libraria sulla quale stiamo investendo tanto, convinti come siamo del contributo che autori prestigiosi come Antonio Monda possano dare promozione della lettura che deve essere indirizzata ancor di più alle giovani generazioni bisognevoli di nuovi stimoli per avvicinarsi sempre di più al libro, prendendosi una sana e proficua pausa dalla loro dipendenza, forse eccessiva, dai social». ●

OGGI A REGGIO CON AIPARC SI PRESENTA IL LIBRO

“Reggio Calabria, Radici e Storia”

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17.15, al Museo Archeologico Nazionale, sarà presentato il libro **Reggio Calabria, Radici e Storia. Architettura, Archeologia e Territorio**. L'evento rientra nell'ambito del ciclo di conferenze Radici, finalizzate alla promozione e valorizzazione delle fondamenta della cultura nella prospettiva di unire fatti del passato e del presente, contribuendo anche ad inquadrare le vicende del prossimo futuro, ideate e coordinate dal presidente nazionale A.I.Par.C., dott. Salvatore Timpano, nell'ambito della convenzione stipulata con il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Si parte con i saluti - Fabrizio Su-



dano, Direttore del MARC, Giuseppe Falcomatà, sindaco della Città di Reggio Calabria, Salvatore Timpano, presidente Nazionale

A.I.Par.C., Roberto Laruffa, editore. A seguire, la proiezione del filmato “Reggio Calabria un abbraccio che non dimentichi” a cura di Francesco Nucara, fotografo. Introduce Daniela Neri, curatrice del volume e Funzionario Architetto di elevata qualificazione del Settore Cultura e Responsabile Biblioteca De Nava. Intervengono gli autori dei testi, con supporto video Maria Maddalena Sica, archeologo e Funzionario Drmn Calabria: Siti archeologici, Renato Laganà, architetto e già Docente Ordinario Università Mediterranea di Reggio, Valeria Varà, funzionario Architetto Segretariato Regionale del MiC per la Calabria: Città Antiche. Conclude il dott. Timpano. ●

OGGI A PAOLA

Il convegno "Redditi 2025 e Cpb tra novità e conferme"

Oggi a Paola, alle 15, nella Sala Conferenze Odcec, si terrà il convegno “Redditi 2025 e CPB: tra novità e conferme”, promosso dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Paola (UGDCEC) e giunto con successo alla sua terza edizione. L'iniziativa, ormai divenuta un punto fermo nel calendario degli eventi professionali regionali, affronterà le principali novità del modello Redditi 2025, con particolare attenzione al Concordato Preventivo Biennale (CPB), alla luce delle nuove disposizioni normative e delle prime conferme operative. I saluti iniziali saranno affidati al Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Paola, Fernando Caldiero, che introdurrà una sessione densa di contenuti e spunti di riflessione. Interverranno inoltre Michela Sarli, in rappresentanza della Fondazione Centro Studi UGDCEC, Alfredo Iannitelli per la Giunta Nazionale, Piero De Pasquale in qualità di coordinatore regionale, e

Nazareno Di Renzo, presidente dell'UGDCEC di Paola, che ha fortemente voluto e sostenuto l'iniziativa. Ad aprire il confronto tecnico sarà la Vicepresidente nazionale Silvia Manzi, che introdurrà il tema della giornata, sottolineando l'importanza e la delicatezza del nuovo scenario dichiarativo che attende i professionisti. La trattazione degli aspetti normativi e applicativi sarà curata dal Dott. Danilo Sciuto, tributarista di riconosciuta esperienza, che accompagnerà i presenti in un'analisi puntuale delle novità legislative, con un taglio operativo pensato per affrontare con consapevolezza le sfide del prossimo futuro. A guidare e coordinare il confronto sarà la consigliera dell'UGDCEC Paola, Raffaella De Lio, che condurrà il dibattito assicurando fluidità e coerenza tra i diversi interventi. Grande la soddisfazione espressa dal presidente Di Renzo, che ha voluto rimarcare come questa terza edizione rappresenti la conferma di un percorso fondato sulla qualità dei contenuti e sulla forza del gruppo.